GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 21** (355-10). San Tomaso, Anastasio, Glicerio, Giovanni, Festo, Temistocle, Severino. Sole, sorge alle 8,2, tramonta alle 16,41. Luna, nuova oggi.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 34, femmine 29, nati morti: 2, morti: maschi 44, femmine 27; matrimoni registrati: 14

— **Meteofologico.** Temperatura di ieri: minima 3,4, massima 13,5

VI SEGNALIAMO

— **Teatri:** «Tutto il mondo ride» all'Arlecchino; «L'impresario delle Smirne» all'Eliseo.

— **Cinema:** «Qualcosa che vale» all'Ambra-Jovinelli, Volturno, Giulio Cesare, Tirreno; «Il gigante» all'Airone, Delle Terrazze; «Marisa la civetta» all'Alce, Centrale, Odeon, XXI Aprile; «Il principe e la ballerina» all'Alcyone, Odescalchi, «Sfida all'O.K. Corral» all'Ambasciatori, Ausonia, Golden, Induno, Quirinale, Rex; «Le notti di Cabiria» all'Appio, Del Vascello, Savoia; «Guerra e pace» all'Astoria, Belsito, Cola di Rienzo, «La parola ai giurati» al Boito, Verbano; «Quel treno per Yuma» al Bologna, Brancaccio, Mazzini, Reale; «La casa da te alla luna d'agosto» al Broadway, Hollywood, La Fenice, «Le avventure di Arsenio Lupin» al Capitol, Corso; «La battaglia del Rio della Plata» al Columbus, «Il ferroviere» al Degli Scipioni; «Susanna tutta panna» al Fogliano; «Una pelliccia di visone» al Giovane Trastevere, «Lassù qualcuno mi ama» all'Iris, Oriente; «Sette spose per sette fratelli» al Livorno, «La segretaria quasi privata» al Parioli; «Fantasia» al Paris, Ritz «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane; «Questa notte o mai» al Quirinetta «Riccardo III» al Riposo; «Il corsaro dell'isola verde» al Rubino; «La città del vizio» alla Sala Umberto; «I tre moschettieri» alla Sala Vignoli; «Il giullare del re» al San Felice, «Piombo rovente» allo Stadium

MOSTRE D'ARTE

— **Dal 23 dicembre** alla Galleria l'Aureliana esposizione di disegni di: Calò, Cannilla, Caron, Consagra, Fabbri, Fazzini, Franchinna, Greco, Martini, Mirko, Raphael, Viani

AMICI DELLA GIOVENTU' STUDIOSA

— **Domani domenica 22,** visita e illustrazione degli stabilimenti dell'Istituto Nazionale LUCE al Quadraro. Appuntamento ore 10,30 capolinea tram via d'Azeglio.

LA SEDE DELL'INADEL

— **La sede di Roma dell'INADEL** comunica che ha in corso di trasferimento i propri uffici e lo annesso ambulatorio dai locali di via Principe Amedeo 11-A a quelli di via Aurora 31. Durante tale trasferimento, che verrà portato a termine entro la fine dell'anno in corso, rimarranno necessariamente chiusi al pubblico gli uffici e l'ambulatorio. Con il giorno 2-1-1958 la Sede riprenderà la sua normale attività presso i nuovi locali.

Convocazioni

Partito

Lunedì: I responsabili di massa sono convocati in Federazione alle 19.

F.G.C.I.

Questa sera alle ore 19,30 a Tor Lupara assemblea generale degli iscritti al circolo per discutere sulla attività di tesseramento e reclutamento 1958.

Domani alle ore 10 a Garbatella riunione della commissione ragazze

Lunedì alle ore 18 presso la federazione (via Andrea Doria) avrà luogo la riunione del Comitato direttivo della federazione.

Si ricorda a tutti i circoli che la federazione questa sera rimarrà aperta fino a tarda ora per consentire il prelevamento delle tessere occorrenti per l'uscita di domenica.

« Amici dell'Unità »

Si ricorda a tutti gli « amici » ed ai comitati direttivi delle sezioni che nei giorni di Natale, di Capodanno e della Befana — e più in generale in tutto il periodo delle festività — occorre intensificare la diffusione dell'Unità, del giornale che si batte perchè la pace non sia la parola di un giorno, ma la realtà di tutti i giorni, per tutti i paesi.

La Federazione e l'Associazione Amici attendono gli impegni di diffusione.

Dibattito sul cinema a Cinecittà

Oggi alle ore 20 nei locali della sezione del PCI di Cinecittà (via Tuscolana 1128) il critico cinematografico Umberto Barbaro terrà un pubblico dibattito sul tema: «La crisi del cinema italiano».

Culla

La casa di Giordana e Claudio Ramaglia è stata allietata dalla nascita di una bella bimba che si chiamerà Patrizia. Ai felici genitori e alla bimba gli auguri dell'« Unità ».

LE PRIME

MUSICA

Il Quintetto Boccherini

Pina Carmirelli (violino) e Luigi Sagrati (viola), subentrati rispettivamente a Guido Mozzato e a Renzo Sabbatini, assicurano ora al noto « Quintetto Boccherini » la continuità nella tradizione di ottimo complesso da camera (completato da Arrigo Pelliccia, violino, e da Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli). Una caratteristica del complesso — oltre quella di essersi dedicato quasi esclusivamente alla diffusione delle musiche di Luigi Boccherini — è questa: i violini e i violoncelli si alternano nella esecuzione delle prime e delle seconde parti, ma il risultato cambiando l'ordine dei fattori rimane sempre quello: esecuzioni brillanti, fervide, estrose.

Quattro erano ieri i quintetti in programma (Sala dell'Accademia di Santa Cecilia, via dei Greci), e tutti e quattro (Boccherini ne scrisse almeno 150) ravvivati alcuni da esplodenti ritmi di *seguidilla* e di *fandango*, sono stati accolti da vivissimi applausi.

In apertura, un quintetto di Haydn, ma di Michele Haydn fratello minore — e non soltanto di età — del grande Joseph.

e. v.

TEATRO

Un ragazzo di campagna

Incontrandosi di nuovo con il pubblico romano, Peppino De Filippo ha presentato ieri sera alle Arti, sotto il titolo *Un ragazzo di campagna* e senza sostanziali modifiche, la farsa *Tutti uniti canteremo*, il primo lavoro teatrale che recò la sua firma, vecchio ormai d'un buon quarto di secolo ma ancora traboccante di immediata ilarità.

Due fratelli: Giorgio, protervo, ingordo e fannullone, Pasqualino, sempliciotto e lavoratore, per di più unico erede dei cospicui beni paterni. Il matrimonio di Pasqualino, che Giorgio astutamente combina per ottenere una lauta ricompensa dal padre della sposa. Questi i personaggi e la vicenda, che tra lazzi e sberleffi giocondamente procedono verso la tragicomica conclusione, quando Giorgio si trova a faccia a faccia con uno squinternato ragazzo, innamorato della moglie di Pasqualino e da lei ramingo il quale la rapisce, piantando in asso il marito e spaventando a morte il sordido rufiano.

Questa figura di ambiguo intricante, avido di denaro e di cibi, spregiatore del prossimo e totalmente amorale, è la cosa più viva della cammedia: esce dai limiti della pura macchietta attingendo spesso il valore di un carattere esemplare. E non tanto per il testo in sé, quanto per la magistrale interpretazione che Peppino ne dà, cogliendone ad esprimendone con penetrante aderenza i modi grossolani, le sottili sfumature di perfidia, la balorda e torva furberia.

Accanto a Peppino era il figlio Luigi, che ha dato un buon risalto umoristico al personaggio di Pasqualino, non sfigurando nel difficile confronto con il genitore. Lidia Martora, Miriam Pisani, Giacomo Furia, Dory Cei, Mario Pucci, Gigi Reder, Delia D'Alberti, Aldo Alori, Gianni Minervini completavano lietamente la distribuzione degli altri ruoli principali. Intonate le scene di Corrado Olmi.

Lo spettacolo ha ottenuto un successo schiettissimo: numerosi e meritati gli applausi a scena aperta. Strepitosi i consensi al termine di ciascuna delle due parti in cui la rappresentazione è divisa. E molte le chiamate. Da oggi si replica.

ag. sa.

I balletti messicani

Per un solo spettacolo, assai opportunemente organizzato dal Teatro Club, il pubblico romano ha potuto conoscere ieri sera al Valle i prestigiosi balleri ni del Balletto Nazionale Contemporaneo Messicano. Ci si assicura che essi sono oggi i più tipici rappresentanti, nel campo della danza, di quel vigoroso movimento culturale che ha preso le mosse dalla grande rivoluzione contadina del 1910. È evidente, e sottolineato in modo talora didascalico, l'intento della giovane danza messicana di rifugiarsi da un lato le tentazioni del facile folklorismo, dall'altro quelle di una accademia avulsa dalle possibilità espressive del popolo. Intento certamente apprezzabile, almeno teoricamente parlando. Agli effetti pratici si corre il rischio di far rimanere il tutto a mezz'aria, in un limbo rarefatto di intenzioni che, nella loro espressione, non sono arte popolare, non sono danza colta minacciano di essere poca cosa e non chiara. Il rischio esiste, e Guillermina Bravo ed Elena Noriego si sono sforzate di evitare gli opposti pericoli approdando a un tipo di danza libera che attinge liberamente alle più pure e ricche tradizioni messicane, dalle danze degli indigeni a quelle pre-colombiane che ancora sopravvivono in alcuni Stati.

« Bracetos » (I braccianti), e « Demagogo » (Il traditore, storia di uno sciopero sfortunato) attingono a motivi attuali e sempre vivi della storia del popolo messicano, esprimendoli con una tecnica scarna e vigorosa. « Tres Juguettes Mexicanos » (Tre giocattoli messicani) è una storia fiabesca espressa con gentile simbolismo. « La Manda » (Il voto) e « En la Boda » (Festa nuziale) sono invece i balli più ricchi di motivi corali così come « Tierra », frammistico quadro della società nelle campagne messicane e « Tonantzintla », ove convivono in curioso connubio elementi pagani e cristiani. Guillermina Bravo, Elena Noriega, Adriana Siquéiros, Valentina Castro, Juan Casados, Rosa Reyna sono alcuni dei nomi che ci corrono alla memoria nella folla dei giovani ballerini. Il pubblico li ha accolti con calorosa simpatia evocandoli alla ribalta alla fine di ogni atto e di ciascun quadro.

Vice

RIVISTA

Un paio d'ali

Un paio d'ali è il titolo della commedia musicale, di Garinei e Giovannini che Rascel ha presentato ieri sera al Sistina. La rivista va sempre più assumendo questa formula: agli *sketches*, inframmezzati da balli, ha sostituito una continuità di racconto, un filo sempre più solido di trama, alla macchietta il tentativo del personaggio. E' una strada impegnativa, che rischia di perdere la vivacità e la scoppiettante spontaneità delle scenette di rivista, di rallentare il ritmo delle battute e dei « numeri ». Anche questo *Paio d'ali* è stato un po' tarpato dalla lentezza della commedia, anche se Rascel è apparso più che mai bravo e irresistibile. Si trova, qui, nei panni di un angelico professore piccoletto e timido, in una Roma trasteverina, alle prese con la affittacamere, l'oste, e la graziosa figliola di questi a cui il « piccoletto » fa da nano e da innamorato, conquistandone, naturalmente, il tenero cuore.

Nei panni della ragazza debutta Giovanna Ralli in uno di quei ruoli che già l'hanno caratterizzata sullo schermo: energica e tenera, sana e dialettale. Un po' impacciata dapprima, sostenuta da una grande volontà e dall'affettuosa accoglienza del pubblico. Giovanna Ralli si è via via rinfrancata, ha supplito con una garbata recitazione a quel piglio della « soubrette » che non pare la sua attitudine naturale: ha ballato cantato, riscosso gli applausi più sinceri. E lo spettacolo si è snodato piacevolmente con l'aiuto dell'ottimo Carotenuto della bravissima e graziosissima Xenia Valderi, di Dory Dorika, di Franco Andrei e del *Charley Ballet*.

Rascel ha dato una caratterizzazione assai personale al suo « professore »; ma, soprattutto quando il copione gli consentiva il suo repertorio classico da rivista, la filastrocca (con alcune belle canzoni), il ballo (un magnifico « rock and roll »), una tenera mimica, si è mostrato in grande forma e il pubblico lo ha sottolineato con applausi scroscianti.

Ottime le coreografie di Collelacci, calorosa l'accoglienza del pubblico. Da stasera le repliche.

Vice

CINEMA

La lunga strada azzurra

Nel panorama del cinema italiano appare come consolante il fatto che un giovane regista, ai suoi esordi, cerchi e raggiunga già tangibilmente uno stile: questo è il caso di Gillo Pontecorvo il quale, con *La lunga strada azzurra* si impone alla attenzione come uno dei più dotati tra i realizzatori della ultima generazione.

La lunga strada azzurra è tratto da un racconto lungo di Franco Solinas, asciutto e bene ispirato: *Squarciò*. In esso si narrava un rapido scorcio della esistenza grama e ribelle di un pescatore di frodo della Sardegna, di un « bombardiere », cioè di uno di quelli che fanno strage di pesce a mezzo di certe bombe da loro medesimi preparate. Squarciò è in lotta con il mondo, con la miseria e con la guardia di finanza, è in lotta contro i mercanti di pesce e contro i suoi stessi compagni di lavoro che gli propongono una organizzazione al cui giogo non si sente di sottostare. Alla tragica morte Squarciò va incontro da solo, mentre si dissanguia su uno scoglio dell'arcipelago: ma i suoi figli avranno imparato qualcosa.

Questo il tema del racconto che trae molto del suo turgido succo dalla ricca ambientazione lungo le coste sarde. Pontecorvo, per molteplici esigenze di lavorazione, ha portato invece il suo film in un mare un po' indefinito e spurio, volutamente anonimo, pur nella bellezza del suo paesaggio. Il fatto si è che il regista più che dalla « macchina sociale » del suo intreccio (cooperative e grossisti, anarchismo e lavoro collettivo, sfruttatori e sfruttati) sembra attratto da qualcosa di più profondo e diverso: il suo interesse è quello di costruire il ritratto di un particolare tipo di italiano ribelle spregiudicato, di colorirlo attraverso i suoi rapporti con la famiglia. Queste, a nostro avviso, sono infatti le parti più belle e decisamente commoventi del film: i rapporti di Squarciò con il figlioletto più piccolo ad esempio, e tutto quel che il pescatore compie dinanzi ai suoi ragazzi: la pesca orgogliosa, lo spietato affondamento della barca, l'elogio della propria solitudine, e la fiera morte ad dirittura.

Pontecorvo, insomma, nonostante la drammaticità con cui impostà la narrazione, sembra dotato in primo luogo di una feconda vena lirica. Forse è questa vena (che traspare chiara da certi dialoghi, da certe rapide e sconcertanti soluzioni di sceneggiatura come il banale colloquio tra il padre e la figlia dopo che il fidanzato di lei è morto, e ancora dall'amore per il paesaggio, e per la natura) ciò che rende il regista più impacciato nelle scene cosidette spettacolari e corali, o quando i problemi divengono più esplicitamente sociali: quando vi sono momenti alla *Terra trema*, per intenderci, anche se lo stile di Pontecorvo rifugge da ogni leziosa imitazione nel costruire spettacolari inquadrature. E, sempre per quel diffuso e sostanzioso lirismo del film, forse non coerente con esso appare il *ferraniacolor*, che tende a fare facile « spettacolo » ove di spettacolo non c'è davvero bisogno.

Di Yves Montand, protagonista eccellente, va detto che, forse per la prima volta, vediamo questo attore sfruttato nel pieno delle sue possibilità, nel suo umanissimo volto. Di Alida Valli non si può dire altrettanto troppa cattiveria assume il suo viso di sfinge. Egualmente di Umberto Spadaro lo spettatore non riesce più ad accettare la monotona caratterizzazione di una guardia di finanza. Ottimi, invece, i due ragazzi, e brava la esordiente Federica Ranchi.

Orgoglio e passione

Il primo film americano della Loren è uno spettacolo « colossale » nella Spagna del 1830 un gruppo di guerriglieri che resistono alla occupazione francese, decidono di compiere una « lunga marcia » verso la città di Avila, trascinandosi dietro un enorme cannone lungo tredici metri. La storia è quella dei guerriglieri e del cannone: e di come il cannone divenne, a mano a mano che il viaggio procedeva, un sempre più stupendo simbolo di libertà.

I personaggi sono tre: il capo dei guerriglieri, plebeo analfabeta, ma pieno di ascendente un compassato ufficiale di marina inglese, incaricato di recuperare il cannone per conto del suo paese, e una popolana spagnola, la quale tenta di dividere il proprio amore tra i due. Ma questi tre personaggi si propongono troppo sperso soltanto come dei manichini letterari: particolarmente la Loren, alla quale sono state lesinate le battute, e che perciò appare attrice priva di reale autorità. Specialmente al confronto con i suoi eccellenti partner.

Ma priva di autorità è sopratutto la regia di Stanley Kramer: il regista-produttore si è dato una infinità di grandi mezzi, ma non è riuscito a darsi una cosa fondamentale: la inventiva, la fantasia. Cosicchè la storia del cannone, che poteva avere molti momenti di vera drammaticità e suspence, si fa spesso noiosa e risaputa e lunga. Molto bello, tuttavia, il paesaggio spagnolo, nel quale Kramer fa muovere, con corretto senso coreografico, le masse delle sue comparse.

t. e.

La donna del ranchero

Bella, imponente, monumentale, assolutamente incapace di esprimersi se non attraverso un profilo anatomico che non ha bisogno di aggettivi, Anita Ekberg è al centro di un banale melodramma ambientato nel West. Andata in sposa ad un ricco allevatore di bestiame per volontà dei genitori, una fascinosa e vaporosa fanciulla viene sottoposta alle sadiche torture di un marito geloso, brutale e crudele. Le sue lacrimogene peripezie sono rivissute attraverso tre diverse testimonianze, che ristabiliranno la verità dei fatti. Ha diretto Gerd Oswald. Altri interpreti Sterling Hayden, più rude del solito e l'impacciatissimo Anthony Steel.

Vice

Tino Scotti al Delle Vittorie

Dopo molti anni di assenza da Roma debutterà mercoledì 25 al Teatro delle Vittorie il noto Scotti, il simpatico « Cavaliere » nella rivista « Belissima », novità in due tempi e 36 quadri di Fiele e Romano Salvatore. Nino Morgan, Aurora Rinaldi e Lia Nick costituiscono la coppia di Ballo. Bella Lisson, Pia Angeloni, Torres con il suo famoso « cocomero parlante » Prezzi familiari.

TEATRI

ARLECCHINO (telef. 655249). C.ia « I 58 ». Alle 21,15 « Tutto il mondo ride » con G. Agus, G. Bonagura, G. Dandolo, C. Hintermann, V. Montesoro, F. Rame, M. Tulli, M. Coen.

ARTI: Questa sera alle 21, debutto della Compagnia del Teatro Italiano di Peppino De Filippo in « Un ragazzo di campagna », farsa in due tempi di Peppino De Filippo con Lidia Martora, Maresca, Lucc De Filippo, Dory Cei, Giacomo Furia.

ARTISTICO OPERAIO: Domani alle ore 17 « Ho perduto mio marito » 3 atti di G. Cenzato.

CONSERVATORI (v. Tuchino dal Verme 29, tel. 290875). C.ia D'Orazi - Palmi. Alle 18 « Cyrano de Bergerac » 3 atti e 15 quadri di Rostand. Commenti musicali. Prezzi familiari.

DELLE MUSE (via Forlì): C.ia di prosa Domirici, Caldani, Solero, Ghiberti, Garrone, Principini. Alle 21,15 prima di « La poltrona 17 » di Verneuil, Domenica unico festivo alle 17.

ELISEO: L. Visconti presenta R. Morelli e P. Stoppa. Alle 21: « Film presaro delle Smirne » di C. Goldoni.

NUOVO CHALET (viale Libia): C.ia F. Castellani con L. Veronese e G. Platone. Alle 21,15 « Abbiamo sempre vent'anni » di P. Vandenberghe. Segue l'illusionista « Arsenio ».

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo, 11): Domenica alle 16,15 « Pinocchio » Musichi di Stè. Interverrà Babbo Natale. Prenotazioni 819-07.

PALAZZO SISTINA: C.ia Rascel nella commedia musicale « Garinei e Giovannini: « Un paio d'ali ». Questa sera alle 21,15.

PIRANDELLO: C.ia stabile diretta da Tieri con Croccolo, Gregorio, Gradoli, Zucchetti. Alle 21,15: « Boutique Lucien - Via Veneto 202 » di V. Cicorone.

QUIRINO: Questa sera alle 21,15 replica di « Tavole separate » di Terence Rattigan nella interpretazione della Compagnia Valli-Santuccio.

RIDOTTO ELISEO: C.ia spettacoli gialli diretta da C. Lombardi. Alle 21: « Una tazza di caffè » di Agata Christie.

ROSSINI: C.ia stabile del Teatro di Roma diretta da C. Durante. Alle 21,15: « Cortile », un atto di Marc Camoletti, riduzione di F. Petrolini e « Il morto che parla » di D'Arborio, riduzione di F. Petrolini.

SATIRI: C.ia italiana di prosa con M. B. Celli, C. Tamberlani, E. Tonolo, G. Partanna, G. Bertacchi. Alle 21,15: « La grande famiglia » di Sarazani. Per la dell'autore. Vivo successo.

VALLE: C.ia Teatro Moderno con C. Nosch, V. Gori, C. Pilotto. Alle 21,15: « I disarmati » di Barzini jr. Novità.

CINEMA-VARIETÀ

Alfieri: Safari, con V. Mature e rivista.
Ambra Jovinelli: Qualcosa che vale, con R. Hudson e rivista.
Espero: Il bacio di fuoco e rivista.
Principe: Zarak Khan con V. Mature e rivista.
Volturno: Qualcosa che vale, con R. Hudson e rivista Gino D'Ancona.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Orgoglio e passione, con S. Loren.
Alhambra: La donna del ranchero.
America: Orgoglio e passione con S. Loren.
Archimede: La grande strada azzurra con Y. Montand (ap. alle 16).
Arcobaleno: Mr. Drake's Duck (alle 18-20-22).
Ariston: La grande strada azzurra con Y. Montand.
Aventino: Vacanze a Ischia, con M. Bru (alle 15-45-17,40-20-22,30).
Barberini: Vacanze a Ischia con M. Bru (alle 15,45-17,40-20-22,30).
Capitol: Le avventure di Arsenio Lupin con L. Lamoureux (alle 15,30-17,50-20-22,45).
Capranica: La donna del sogno.
Capranichetta: Fuoco sullo Yang Tse.
Corso: Le avventure di Arsenio Lupin con L. Lamoureux (alle 15,35-17,50-20-22,45).
Europa: La donna dai tre volti (alle 15,30-17,50-20-22,30).
Fiamma: I dieci comandamenti (alle 15-15-17,30-21,30 - Ingresso continuo).
Fiammetta: The Pride and the Passion con G. Grant (alle 17,30-19-1 e 22).
Galleria: Orgoglio e passione con S. Loren.
Imperiale: La donna del ranchero.
Maestoso: La donna dai tre volti.
Metro Drive-In: Africa sotto i mari con S. Loren (apertura alle 17).
Metropolitan: Vacanze a Ischia, con M. Bru (alle 15-45-17,40-20-22,30).
Mignon: La grande strada azzurra con Y. Montand.
Moderno: Orgoglio e passione con S. Loren.
Moderno Saletta: Fuoco sullo Yang Tse.
New York: Orgoglio e passione con S. Loren.
Paris: Fantasia di W. Disney (ap. alle 14,30).
Plaza: Lassù qualcuno mi ama, con P. Newman.
Quattro Fontane: Il giro del mondo in 80 giorni con D. Niven (apertura alle 15).
Quirinetta: Questa notte o mai, con J. Simmons (alle 16-17,50-20-22,45).
Ricoli: Marili in città, con G. Mel (alle 16-18-20,10-22).
Roxy: La donna del sogno (alle 16-18,30-20,45-22,45).
Salone Margherita: Il medico e la strega con M. Mastroianni.
Smeraldo: Fuoco sullo Yang Tse.
Splendore: Orgoglio e passione con S. Loren.
Supercinema: Vacanze a Ischia con M. Bru (alle 15-45-17,40-20-22,30).
Trevi: La dura sul Pacifico con S. Mongeno (alle 15,30-17,35-20,25-40).

ALTRE VISIONI

Airone: Il gigante con J. Dean.
Alba: Londra chiama Polo Nord, con J. Adams.
Alce: Marisa la civetta, con Marisa Allasio.
Alcyone: Il principe e la ballerina con M. Monroe.
Alessandrino: Il pescatore della Luisiana, con M. Lanza.
Ambasciatori: Sfida all'O.K. Corral con B. Lancaster.
Anione: International Police, con V. Mature.
Apollo: Primo applauso.
Appia Antika: Riposo.
Appio: Le notti di Cabiria con Giulietta Masina.
Aquila: Invasione degli ultracorpi.
Aremula: I razziatori, con D. Durvee.
Ariel: L'ultima carovana, con Tyrone Power.
Arizona: Ascoltami.
Arlecchino: Il cocco di mamma, con M. Arena.
Astoria: Guerra e pace, con A. Hepburn (alle 15,10-18,40-22,20 ingresso continuato).
Astra: La maschera di Frankenstein.
Atlante: International Police, con V. Mature.
Atlantic: Bill il sanguinario.
Augustus: La maschera di Frankenstein.
Aurelio: La rosa tatuata, con Anna Magnani.
Aureo: La porta della Cina, con E. O'Brien.
Aurora: I tre fuorilegge, con B. Bennett.
Ausonia: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster.
Avila: Il fondo della bottiglia, con V. Johnson.
Avorio: Le ali delle aquile, con John Wayne.
Bellarmino: Anastasia, con Ingrid Bergman.
Belsito: Guerra e pace con A. Hepburn (alle 14-17,30-21,30).
Bernini: Il cocco di mamma, con M. Arena.
Bolto: La parola ai giurati, con H. Fonda.
Bologna: Quel treno per Yuma, con G. Ford.
Boston: Il gigante del Texas, con A. Murphy.
Brancaccio: Quel treno per Yuma con G. Ford.
Bristol: Via col vento, con C. Gable.
Broadway: La casa da te alla luna d'agosto, con M. Brando.
California: L'uomo che era solo, con W. Holden.
Cassio: L'ultima frontiera.
Castello: Buongiorno primo amore con C. Villa.
Centrale: Marisa la civetta, con M. Allasio.
Chiesa Nuova: La rivale, con A. M. Ferrero.
Cinaghi: L'assedio delle sette frecce con W. Holden.
Cine-Star: C'è un sentiero nel cielo.
Clodio: International Police con A. Ekberg.
Cola di Rienzo: Guerra e pace, con A. Hepburn (alle 14-30-18-30-22,30).
Colombo: Il prigioniero di Amsterdam, con J. Mc Crea.
Colonna: La castellana del Libano con J. Sassard.
Colosseo: Quattro ragazze in gamba con F. Martinelli.
Columbus: La battaglia di Rio della Plata, con J. Greggson.
Corso: Le avventure e gli amori di Omar Khayyam con C. Wilde.
Cristallo: La capannina, con Ava Gardner.
Degli Scipioni: Il ferroviere con P. Germi.
Dei Fiorentini: Beta 7 servizio pel Lio.
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori.
Della Valle: I fucilieri del mare della Cina con F. O'Brien.
Delle Maschere: Fuoco nella stiva con R. Hayworth.
Delle Mimose: Il ribelle d'Irlanda con R. Hudson.
Delle Vittorie: La maschera di Frankenstein.
Del Vascello: Le notti di Cabiria con G. Masina.
Diamante: Sangue misto, con Ava Gardner.
Diana: La settima onda, con Tyrone Power.
Doria: La tortura della treccia, con R. Stanger.
Due Allori: Buonanotte avvocato, con V. Sordi.
Due Macelli: Furia bianca, con C. Heston.
Edelweiss: Miseria e nobiltà, con Totò.
Eden: Occhio per occhio, di Cavatti.
Esperia: Primo applauso.
Eucalide: I diavoli volanti.
Excelsior: 10.000 camere da letto con D. Martin.
Farnese: Fuoco nella stiva, con R. Hayworth.
Farnesina: Riposo.
Faro: Prezzo della paura, con Merle Oberon.
Flaminio: Il capitano della legione con Fernandel.
Fogliano: Susanna tutta panna, con M. Allasio.
Fontana: Giubbe rosse, con A. Ladd.
Garbatella: L'uomo che era solo, con W. Holden.
Gardenclub: Il cocco di mamma, con M. Arena.
Giovane Trastevere: Una pelliccia di visone, con G. Ralli.
Giulio Cesare: Qualcosa che vale, con R. Hudson.
Golden: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster.
Guadalupe: La principessa Sissi, con R. Schneider.
Hollywood: La casa da te alla luna d'agosto, con M. Brando.
Impero: Orizzonti lontani, con Alan Ladd.
Induno: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster.
Jonio: International Police, con Victor Mature.
Iris: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli.
Italia: C'è un sentiero nel cielo.
La Fenice: La casa da te alla luna d'agosto, con M. Brando.
Leocine: Sentieri selvaggi, con John Wayne.
Libia: Piccola Santa.
Livorno: Sette spose per sette fratelli con C. Villa.
Manzoni: L'avventuriero di Hong Kong con C. Gable.
Marconi: Il gigante del Texas, con A. Murphy.
Massimo: La capannina, con Ava Gardner.
Mazzini: Quel treno per Yuma, con G. Ford.
Medaglie d'oro: La guerra dei mondi.
Mondial: Il cocco di mamma, con M. Arena.
Nascè: Serenata amara.
Niagara: La carica delle mille frecce con G. Montgomery.
Nomentano: L'amore più grande del mondo, con A. Sheridan.
Novochic: Un re per quattro regine con C. Gable.
Nuovo: Le ali delle aquile.
Odeon: Marisa la civetta, con Marisa Allasio.
Odescalchi: Il principe e la ballerina con M. Monroe.
Olympia: I dimoniaci con F. Perier.
Oriente: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli.
Orione: Il cigno, con G. Kelly.
Ostiense: Il comandante Jim, con J. Payne.
Ottaviano: La settima onda, con T. Power.
Ottavilla: L'imputato deve morire con G. Ford.
Palazzo: Due notti con Cleopatra con A. Sordi.
Palestrina: Carovana verso il West con F. Parker.
Parioli: La segretaria quasi privata con K. Hepburn.
Pax: Non c'è amore più grande, con A. Sheridan.
Planetario: La casa di bambù, con R. Ryan.
Platino: Dietro la maschera.
Preneste: Sul fiume d'argento.
Prima Porta: Quando tramonta il sole, con M. Fiore.
Puccini: L'aquila solitaria, con James Stewart.
Quirinale: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster.
Quirit: Ripudiata.
Radio: Riposo.
Reale: Quel treno per Yuma, con G. Ford.
Regilla: Papà gambalunga, con L. Caron.
Rex: Riposo.
Rex: Sfida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster.
Rialto: I diabolici, con P. Perier.
Riposo: Riccardo III, con L. Olivier.
Ritz: Fantasia, di W. Disney.
Roma: Frou Frou, con D. Robin.
Rubino: Il corsaro dell'isola verde con B. Lancaster.
Sala Fritrea: Il circo a tre piste, con J. Lewis.
Sala Gemma: La signora vuole il visone.
Sala Piemonte: Sentieri selvaggi, con J. Wayne.
Sala S. Spirito: Scapricciatiello.
Sala Saturnino: La prigioniera della torre di fuoco.
Sala Sessoriana: Michele Strogoff con C. Jurgens.
Sala Traspontina: Giorno maledetto con S. Tracy.
Sala Umberto: La città del vizio con K. Grant.
Sala Vignoli: I tre moschettieri, con T. Turner.
Salerno: Lo scudo del Falworth, con T. Curtis.
San Felice: Il giullare del re, con D. Kaye.
Sant'Ippolito: La terra degli apaches con A. Murphy.
Saverio: La parola sepolta, con Jean Gabin.
Savoia: Le notti di Cabiria, con G. Masina.
Sette Sale: Ho sposato un demonio.
Silver Cine: La strage dei 7 Cavalieri, con D. Robertson.
Splendid: Londra chiama Polo Nord con J. Adams.
Stadium: Piombo rovente, con Burt Lancaster.
Stella: Riposo.
Sultano: Fiamme sulla grande foresta con R. Cameron.
Tevere: Racconti romani, con Giovanna Ralli.
Tirreno: Qualcosa che vale, con Rock Hudson.
Tiziano: La terra esplode.
Tor Sapienza: Buongiorno primo amore, con C. Villa.
Trastevere: La Luciana.
Trianon: La tragedia di Rio Grande con J. Chandler.
Trieste: Scuole Pericolose, con Jean Servais.
Tuscolo: Istambul con F. Flynn.
Ulisse: Le pozze di Rancipur, con L. Turner.
Ulpiano: Gli amanti del sogno, con J. Cotten.
Ventuno Aprile: Marisa la civetta con M. Allasio.
Verbano: La parola ai giurati, con H. Fonda.
Virtus: Il fondo della bottiglia, con V. Johnson.
Vittoria: C'è un sentiero nel cielo.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE A.G.I.S. - E.N.A.L.

Attualità, Atlante, Brancaccio, Cristallo, Bristol, Imperiale, Odescalchi, Planetario, Sala Umberto, Salerno, Tuscolo, Ulpiano.

Sempre più affascinante ABBE LANE nel film che ci allieterà per le feste, « TOTO', VITTORIO E LA DOTTORESSA » interpretato anche da Totò, Vittorio De Sica e Titina De Filippo, per la regia di Camillo Mastrocinque

La nuova canzone di

RENATO RASCEL

Venticello de Roma

dal film M.G.M. ARRIVEDERCI ROMA è incisa da RENATO RASCEL su disco marca « CARISCH »

OGGI GRANDE « PRIMA » AI CINEMA

BARBERINI - METROPOLITAN SUPERCINEMA - AVENTINO

SOLE ED ALLEGRIA IN UN FILM DELIZIOSO

VITTORIO DE SICA
MYRIAM BRU
ISABELLE COREY
ANTONIO CIFARIELLO
SUSANNE CRAMER
MAURIZIO ARENA
RAF MATTIOLI
ENNIO GIROLAMI
NADIA GRAY
BERNARD DHERAN
PAOLO STOPPA
LAURA CARLI
NINO BESOZZI
E CON
PEPPINO DE FILIPPO

Per i primi 7 giorni di programmazione sono tassativamente sospesi tutte le tessere ed i biglietti di favore a qualsiasi titolo rilasciati

ORARIO SPETTACOLI: **Barberini, Metropolitan, Supercinema.** 15,45-17,40-20-22,40 — **Aventino:** 15,30-18,15-20,30-22,45

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

Oggi alla RADIO *e* TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,40: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Segnale orario - Giornale radio; 8: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 8,45-9: La comunità umana. II: La Radio per le Scuole. 11,30: Musica da camera; 12,10: Le nuove canzoni italiane; 12,50: 1, 2, 3... via! 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15-14,30: Chi è di scena?; 15,15: Previsioni del tempo per i pescatori; 16,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini; 17: Sorella Radio; 17,45: La cantata dei pastori. Divertimento radiofonico in tre parti. Libretto e musica di Renato Parodi, con Irene Gas